Anno III. Venerdì 5 settembre 1879 N. 212

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 4 settembre.

Alla Borsa di Trieste correva jeri la voce che il Principe Bismarck avesse presentato le sue dimissioni, e si spiegavano nel senso della sua poca soddisfazione pel colloquio di Alessandrow fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo. Se non che quella voce era più tardi smentita dal telegrafo.

Dal linguaggio dei diarii di Berlino e di Pietroburgo si può dedurre che la missione di Manteuffel a Varsavia, cui succedette il colloquio fra i due Sovrani, debba avere avuto un qualche carattere politico, e non esservi limitata a semplice atto di cortesia. Così sarebbe a ripetersi della visita che il Granduca ereditario di Russia fece a Stocolma, dacchè al Governo di Pietroburgo deve importare di trovarsi in buone relazioni con la Svezia, pel caso che troppo buone non potessero essere le relazioni con la Germania.

E dalla stampa estera commentasi oggi ampliamente anche la visita del Principe Nikita all'Imperatore Francesco Giuseppe, e notasi specialmente il fatto, in quantochè non è per semplice caso che il Principe abbia voluto, prima che alla Russia naturale protettrice del Montenegro, offerire l'omaggio della sua riconoscenza all'erede della Casa di Absburgo. I diari di Vienna apertamente lasciano capire come ciò sia dovuto a quella influenza decisiva che ormai l'Austria conseguì e manterrà nella politica orientale.

Nessuna notizia che concerna la prossima occupazione del Sangiacato di Novibazar, ci venne oggi trasmessa dal telegrafo; ma accreditati diarii, tra cui il *Tagblatt* in una sua corrispondenza, prevedono che il Corpo militare austriaco dovrà soffrire molte contrarietà e vincere resistenze di varia specie, come accadde per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Parlasi oggi anche dell'esito della missione di Boerescu a Parigi, da cui è già partito per tornare in Rumania, e non lo si pronostica favorevole ai desiderii del Governo rumeno; anzi sembra che la Francia, concorde con le altre Potenze, esiga il pieno adempimento del trattato di Berlino per quanto concerne l'eguaglianza giuridica degli israeliti.

Telegrammi da Londra recano buone notizie dal Capo; dànno cioè il re Cetivayo fuggiasco, tre de' suoi figli sottomessi, imminente la sottomissione dei Cafri, e compiuto l'episodio di sangue che l'Inghilterra volle rappresentare su quella terra lontana, secondo le tradizioni della sua politica militare-coloniale che le suggeri ardimenti e sacrificj per diffondere nel mondo le sue merci e la sua civiltà.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 3 contiene: R. decreto, 24 luglio, che autorizza il Comune di Napoli a riscuotere un dazio di consumo sopra gli oggetti indicati in apposita tariffa — R. decreto, 14 agosto, che dal fondo inscritto al capitolo 62 dello stato di prima previsione delle spese del Ministero dei lavori pubblici per l' anno 1879 autorizza una prelevazione di lire 80.000 da inscriversi al capitolo 141 dello stato di prima previsione delle spese del Ministero del tesoro: *Trasporto della capitale*, ecc. — Disposizioni nel personale dell' amministrazione finanziaria e nel personale giudiziario.

— La *Gazzetta ufficiale* pubblica il seguente decreto del 21 agosto circa la tassa sulla fabbricazione della birra:

Art. 1. Per l' applicazione della tassa sulla fabbricazione della birra, rimane in vigore, nella parte che vi si riferisce, il regolamento approvato con R. decreto del 19 novembre 1874, n. 2248;

Art. 2. L' articolo 87 di esso regolamento s' intenderà però modificato in armonia colle disposizioni dell' articolo 17 della surriferita legge, nel seguente modo:

La liquidazione della tassa si effettua:

1. Moltiplicando la quantità di liquido da ottenere, dedotto il 12 0/0, per l' imposta corrispondente al limite minimo di 8 gradi, ciò per lire 4.80 l' ettolitro, quando il grado dichiarato corrisponda o sia al di sotto del detto limite;

2. Moltiplicando la quantità del liquido da ottenere, dedotto il 12 0/0, per i gradi dichiarati, quando siano superiori al limite minimo di 8, e quindi moltiplicando la risultante cifra per la tassa unitaria fissata in lire 0 60 per grado e per ettolitro;

3. Moltiplicando la quantità di liquido da ottenere, dedotto il 12 0/0, per l' imposta corrispondente al limite massimo di 16 gradi, cioè per lire 9.60 l' ettolitro, quando il grado dichiarato corrisponda o sia superiore al detto limite.

Art. 3. Pel rimborso del dazio doganale pagato all' importazione sui cereali esteri adoperati per la fabbricazione della birra sono adottate le stesse norme che per la consimile restituzione a riguardo dei cereali esteri adoperati per la distillazione degli spiriti e di cui agli articoli 31 e 32 del regolamento approvato con decreto del 21 agosto 1879, n. 5040 (serie 2ª).

Le relative attestazioni per l' ottenimento dei rimborsi saranno rilasciate dagli ispettori delle gabelle anzichè dagli ingegneri del macinato.

— L'on. Cairoli farà nel prossimo autunno un viaggio nelle Calabrie.

— Si afferma che il Ministero è favorevole alla riunione politica delle Sinistre che si terrà in ottobre a Roma.

— Mercoledì e ieri, la Commissione d'inchiesta sull' esercizio delle ferrovie, tenne le sue sedute a Venezia. È probabile che oggi e sabato vada a Padova e Vicenza, poi domenica a Verona; e così il còmpito della Commissione nell' Alta Italia sarà pressochè finito.

— L'on. Ministro dei Lavori Pubblici, in una sua circolare inviata ai Prefetti rammenta di avere ad essi esposto fin dal 2 agosto quali fossero gli atti di prima urgenza a compiersi da parte delle amministrazioni provinciali e comunali per mettere il Governo in grado di concretare il programma di esecuzione delle nuove costruzioni ferroviarie.

Dichiara di avere già emanati i necessarii provvedimenti per la immediata esecuzione dei progetti definitivi delle linee di prima categoria e di altre della seconda che a termini della legge hanno titoli di preferenza od i cui progetti già trovavansi precedentemente iniziati.

Assicura che nulla sarà da lui trascurato perchè sia provveduto alla pronta attuazione della legge anche in vista di procacciare lavoro alla classe operaia.

Spiega poi come debbano le amministrazioni provinciali regolarsi per la compilazione o pel completamento dei progetti che il Governo non facesse subito intraprendere, e quale potrebbe essere il trattamento che sarebbe fatto a quelle provincie le quali si incaricassero di eseguire gli studii definitivi, sulla base delle indicazioni contenute nella legge e nelle annesse tabelle.

Promette di accogliere con favore i progetti che venissero elaborati a cura e spese delle provincie per altre linee, oltre a quelle della prima e della seconda categoria, per le quali ha direttamente provveduto il Ministero; purchè siano elaborati e presentati secondo le precise norme e la forma prescritta per i progetti che si compiono a cura del Governo, con obbligo alle amministrazioni provinciali di correggerli e modificarli secondo che venisse prescritto dal Consiglio superiore, e con diritto al Governo di rifiutarli quando non soddisfacessero ai concetti della legge.

L' esecuzione dei progetti definitivi da parte delle amministrazioni interessate può tornare opportuna per la più pronta attivazione dei lavori, quando le amministrazioni stesse credessero di invocare il disposto dell' articolo 15 della legge per l' anticipazione delle quote di contributo spettanti al Governo ed anche quando intendessero valersi delle disposizioni dell' artico 18.

Lo stesso on. Ministro ha comunicato alcune istruzioni che, sul conforme parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, furono prescritte agli ingegneri governativi incaricati dello studio dei progetti delle nuove ferrovie a costruirsi a carico dello Stato, e il regolamento dei progetti a compilarsi dagli Uffizi del Genio civile, al quale si richiama il decreto di approvazione delle costruzioni stesse.

Da ultimo informa i Prefetti che furono già sottoposti allo esame del prefato Consiglio i Capitolati normali, tanto amministrativi che tecnici, da servire di base agli appalti delle nuove ferrovie, e di tali Capitolati sarà pur data ad essi comunicazione anche per norma dell' amministrazione provinciale, tosto che abbiano riportato la superiore approvazione.

— Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*:

Ieri S. A. R. il Principe di Napoli andò a fare una gita sulla cannoniera a vapore fino a Malamocco, accompagnato dai figli del marchese di Villamarina e dal suo seguito.

Sua Maestà la Regina uscì in gondola, e la sua salute è buonissima.

Oggi ricevette molte delle nostre dame, la contessa Gradenigo-Venier, la contessa Querini-Dalle Ore, la contessa Clary-Robilant ed altre, ed i signori conte Almerico da Schio, conte Incisa, generale Angelini, conte Loredan.

Quest'oggi S. M. la Regina fece una gita in laguna verso Chioggia, alla quale Ella volle invitare anche il comm. Minghetti, che fu pure invitato a pranzo di Corte.

Sappiamo che S. M. la Regina fece varii acquisti di bronzi artistici negli Stabilimenti principali più rinomati in questo genere di lavori, incoraggiando così le nostre industrie.

— Notizie giunte al Ministero di agricoltura recano mancare al consumo ordinario dieci milioni di quintali di granoturco, cinque di frumento e due e mezzo di granaglie minori.

— Fu incaricato l'ambasciatore a Vienna di trattare la transazione colla Sudbahn per la controversia dei locali occupati dalla Dogana italiana alla stazione internazionale di Ala.

— I delegati del Ministero d'agricoltura e commercio avendo già stabilita la zona infetta dalla filossera nei vitigni del Comune di Valmadrera, ed avendo proposta la distruzione dei vitigni stessi, il Ministero ha inviato a Lecco il com. Miraglia, direttore dell' agricoltura, affinchè le formalità e le disposizioni tutte dell' articolo 3 della legge 3 aprile 1879 siano esattamente osservate nella loro pratica applicazione.

Ai termini dell' art. 5 di detta legge, come è noto, le spese per la distruzione dei vigneti e le relative indennità ai proprietarii sono per una metà a carico dello Stato e per l'altra metà a carico della provincie, e costituiscono una spesa obbligatoria.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi: Il Tribunale Correzionale condannò De Guerrico, console dell' Uraguay a Londra ad un mese di carcere ed a cento lire di multa per aver schiaffeggiato una guardia di polizia, la quale al ballo Bullier lo aveva invitato a deporre il parapioggia all' entrata.

Si è sviluppato un terribile incendio nella foresta presso Bona: 3500 ettari di questa rimasero distrutti. Si fanno sforzi immensi per spegnere le fiamme.

Nelle miniere di carbone a Bonchamp avvenne un' esplosione. Si lamentano quindi morti e molti feriti.

— Telegrafano da Pietroburgo, che il Governo imperiale si è deciso di rimpiazzare, nel servizio di sorveglianza, i portieri attuali con militari congedati od in ritiro, le cui abitudini di disciplina pare presentino una sufficiente garanzia per la esecuzione degli ordini del generale Gourko,

— Si ha da Parigi, 3: Dopo la messa in onore di Thiers, a cui assistette una folla enorme, la signora Thiers, mademoiselle Dosne e varie Deputazioni delle provincie sono andate al cimitero del Père Lacaise a deporre delle corone sulla tomba.

Molte persone sono andate ad inscriversi alla casa di Thiers, in piazza San Giorgio.

— Telegrafano da Odessa all' *Agenzia Havas*:

« Ieri i condannati politici Sergio Tchubarof, Dimitri Lisugune e Giuseppe Davidenko subirono la pena di morte mediante il capestro.

« Sino dalle cinque ant., una folla immensa si era radunata sulla gran piazza della prigione e riempiva le piccole vie adiacenti; alle otto e mezzo il carro de' condannati è uscito dalla porta del carcere e si è diretto verso il campo di Skakovo dove doveva aver luogo l' esecuzione capitale.

« Gli accusati sembravano molto calmi; essi parlavano fra di loro, salutando la folla che li esaminava con grande indifferenza!

« Ma a misura che la fatale carretta si avvicinava al luogo del supplizio, il loro coraggio indeboliva; nello scendere essi abbassavano la testa onde non vedere tre forche che s' innalzavano davanti a loro.

« Dieci minuti dopo avevano espiato i loro delitti. »

Dalla Provincia

Lo scultore Enrico Chiaradia. Abbiamo letto in un numero recente della *Kölnische Zeitung* una lunga lettera, che le scrive da Monaco il suo corrispondente artistico, il quale fa una piccante, troppo piccante, rivista dell' Esposizione internazionale di belle arti che ha luogo ora nella capitale della Baviera.

Ne diamo ai nostri lettori un brano, dal quale potranno farsi un' idea della disinvolta crudezza con cui quei nostri amici tedeschi giudicano le cose nostre anche in arte, e vedere nel tempo stesso come il corrispondente della *Gazzetta di Colonia* faccia una eccezione, nelle

sue acri e poco giuste censure, per un giovane scultore italiano.

Dopo aver discorso di altre sezioni dell'Esposizione, il corrispondente scrive:

« Ma la maggior parte dei posti è, come si disse, occupata dagli *artefici in marmo* italiani, e appena si può credere che nella Presidenza dell'Esposizione non abbia predominato l'idea di offrire al pubblico un campionario di mercanzia plastica da confetturiere e da venditore di dolci. È un completo *demi-monde* di marmo, un mazzo di fiori narcotici, di gingilli femminei, spinto alla più alta potenza. Mentre, dall'altro canto, alcune opere di forza virile e di profondo valore artistico, come sarebbe un *Prometeo* di Curfess, imaginato con grandiosità, ed un *Caino* del giovane scultore italiano Enrico Chiaradia di Roma, che è il prodotto di una fantasia giovanile di effervescenza potente e di pretta fattura artistica, hanno dovuto rifugiarsi, per verdetto del giurì, in una Esposizione eccessoria »..

Notiamo con compiacenza che il sig. Chiaradia, che il critico tedesco fa salvo dal suo diluvio di crudele ironia, non è altrimenti romano, ma veneto, e precisamente di Caneva di Sacile, nella nostra Provincia.

Da Cividale ricevemmo un esemplare del Discorso pronunciato dal prof. F. Montini nell'occasione della distribuzione dei premj agli alunni delle Scuole Municipali. Son parole inspirate al sentimento degli elevati doveri dell'educatore, e che preferiamo ai soliti elogj di questa o quella Scienza, ch'è il tema obbligato di quasi tutte le Feste scolastiche.

CRONACA CITTADINA

Dimissioni dell'Assessore cav. Francesco Braida. In seguito al voto del Consiglio comunale sul passaggio dell'Istituto Uccellis dalla Provincia al Comune l'Assessore Braida presentava le sue dimissioni colla seguente lettera:

All' Ill.mo signor Sindaco di Udine.

Qualunque sia l'interpretazione che si voglia dare al voto, col quale il Consiglio comunale respingeva l'ordine del giorno da me proposto nella seduta del 3 andante, — sia cioè che il Consiglio non approvasse il punto di massima amministrativa da me propugnato, sia che pur ammettendone astrattamente l'utilità, non trovasse conveniente di farne l'applicazione all'argomento pertrattato, — tanto nell'uno che nell'altro caso io mi sento in dovere di rassegnare nelle mani della S. V. Ill.ma il mandato di Assessore municipale di Udine.

È in me profondo il convincimento che un'importante amministrazione comunale, com'è la nostra, non possa regolarmente ed utilmente procedere senza che prima sia stato discusso ed adottato un programma che tocchi almeno i più vitali momenti della pubblica azienda.

Se dal tranquillo recinto d'un Consiglio comunale deve inesorabilmente restar esclusa la politica, è però altrettanto indispensabile che alcune norme generali d'Amministrazione vengano a fondo discusse, che su tali questioni fondamentali si costituisca una maggioranza e che le successive concrete deliberazioni abbiano ad armonizzare cogli adottati punti di massima, fino a tanto che da una nuova maggioranza non venga riconosciuta la necessità di variarne le basi.

In una parola, anche nelle modeste assemblee amministrative deve regolarmente funzionare il meccanismo costituzionale rappresentativo, sotto pena che ne sorta altrimenti un prodotto ibrido ed illogico, — spesse volte funesto.

Anche in epoca non lontana il patrio Consiglio ebbe a manifestarsi contrario ad un principio cardinale di finanza comunale da me, per quanto si poteva, strenuamente sostenuto; laonde devo ritenere che, sebbene la cittadina Rappresentanza possa riconoscere il buon volere ch'io metteva nel disimpegno delle mie attribuzioni, pure nella sua grande maggioranza non divida le mie idee. — A queste mi è impossibile il rinunziare, ed anzi, lo confesso, confido piucchè mai nel loro futuro trionfo.

Intanto io mi ritiro lasciando libero il campo a chi, più avventurato di me, saprà guadagnarsi fiducia del patrio Consiglio.

Creda la S. V. Ill.ma che porterò meco gratissimo ricordo dei cordiali rapporti e della buona armonia che regnò mai sempre fra gli egregi Colleghi e me. E appunto a codesti rapporti cordiali ed amichevoli che si deve attribuire se persino le ore dedicate ai pubblici affari, lungi dal riescire incresciose e pesanti, diventavano piuttosto geniali ritrovi.

Voglia la S. V. Ill.ma prender atto di questa mia rinuncia ed accolga i sensi del mio profondo rispetto.

Udine, li 3 settembre 1879.

Della S. V. Ill.ma dev.mo
FRANCESCO BRAIDA.

Consiglio provinciale. Il R. Prefetto ha diramato la seguente Circolare agli onorevoli Consiglieri provinciali:

All'ordine del giorno che indica gli affari deferiti alle deliberazioni del Consiglio provinciale nella seduta del giorno 9 corrente si aggiunge il seguente:

« Proposta di passaggio del Collegio provinciale Uccellis al Comune di Udine, da trattarsi al progressivo n. 13 *bis*, e l'oggetto descritto al n. 8 si trasporta al progressivo n. 2 da discutersi in seduta privata. »

Udine, 4 settembre 1869.

Il Prefetto-Presidente
G. MUSSI

Mostra provinciale con premj per i Bovini della grande razza che si terra in Udine il 18 settembre 1879.

Avviso.

Il R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha generosamente concesso, anche per questo anno, *una Medaglia d'oro, due d'argento e due di bronzo* e L. 500 per i migliori espositori d'animali bovini della grande razza.

La Commissione Ordinatrice, ferma tenendo ogni disposizione già pubblicata col Manifesto 9 Luglio p. p., si riserva stabilire il modo di assegnamento di questi premj, avvertendo che le medaglie verranno distribuite ad espositori di gruppi e distinti allevatori, e L. 500 saranno per la maggior parte distribuite ai proprietari di Torelli, ai quali non venga assegnato un premio provinciale.

In caso di tempo piovoso sarà disposto che la Mostra abbia a tenersi in qualche locale fuori Porta Pracchiuso.

Si ricorda agli espositori che non più tardi del 15 settembre, col mezzo dei rispettivi Sindaci o direttamente con lettera, dovranno far pervenire la nota degli animali che intendono presentare al concorso, con la descrizione degli stessi, e *con i certificati* valevoli a constatare l'età, la nascita ed allevamento in Provincia.

Udine, 25 agosto 1879.

La Commissione
A. di Trenro - F. Cernazai - D. Pecile

Il Segretario
G. B. Romano
Veterinario Provin.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

Con nota circolare 23 agosto p. p. n. 2548, diretta ai Sindaci ed ai rr. Commissari distrettuali della Provincia, la locale r. Prefettura ricorda che nella legge di Pubblica Sicurezza e relativo Regolamento sono contenute le seguenti disposizioni:

Art. 49 della legge di Pubblica Sicurezza 20 marzo 1865.

« I capi di fabbrica, gli esercenti arti e mestieri, gli impresari e capi-mastri da muro dovranno entro un mese dalla promulgazione della presente legge consegnare all'Autorità di Pubblica Sicurezza la nota di tutti gli operai ai quali somministrano lavoro e successivamente dovranno, nei primi cinque giorni d'ogni mese, consegnare la nota di quelli entrati al loro servizio e di quelli che ne sono usciti. »

Art. 66 del Regolamento 18 agosto 1865 per l'esecuzione della legge medesima.

« Le consegne prescritte dall'art. 49 della legge debbono contenere l'indicazione del nome, cognome, sopranome, patria, età, professione, provenienza, direzione e carte di cui è munito. »

Per uniformarsi alle disposizioni testè riportate la r. Prefettura ha determinato che i detti capi-fabbrica, esercenti arti e mestieri, impresari ecc., abbiano a presentare entro il 5 settembre corr. le note nominative dei loro operai, e partecipare in seguito entro i primi cinque giorni d'ogni mese, le variazioni che eventualmente si verificassero nel personale medesimo.

Tanto ad opportuna norma degli interessati.

Dal Municipio di Udine,
3 settembre 1879.

Il Sindaco
PECILE

L'Assessore
A. De Girolami

Comunicato del Municipio. L'importo stato raccolto in Udine a beneficio della famiglia del fantino Musner Tommaso, morto in conseguenza della caduta dal cavallo durante le corse del 15 agosto p. p. depositato presso questo Municipio nella somma di L. 768.57, è stato spedito mediante assegno Bancario in lettera raccomandata nel 26 agosto p. p. al sig. Sindaco di Padova, con preghiera di consegnarlo alla famiglia stessa.

Tanto a schiarimento del cenno contenuto nel n. 211, *Cronaca Urbana* — *Buca delle lettere* del Giornale la *Patria del Friuli*.

I voti del Consiglio. Abbiamo detto che la proposta del Sindaco e della Maggioranza della Giunta di assumere il Collegio Uccellis venne approvata da 17 Consiglieri. Or annotiamo che, approvando un *ordine del giorno* presentato dall'Assessore cav. Braida, intesero di respingere quella proposta, oltre il Braida, i signori avv. Canciani, Novelli e nob. dott. Giambattista Orgnani-Martina. Dichiararono di astenersi perchè ebbero parte nella compilazione dello Statuto del Collegio e perchè anche Consiglieri e Deputati provinciali, i signori cav. Dorigo, conte cav. Groppiero ed avv. cav. Malisani.

Il Provveditore agli studi ci scrive:

Udine, 4 settembre 1879.

Egregio sig. Direttore,

Il numero già grande degli intervenuti al corso di ginnastica 119 fra maestri e maestre, e l'essersi di già cominciate le lezioni fino dal 1° andante non permettono più di accogliere al corso altri che volessere presentarsi d'ora innanzi. Ciò porterebbe un inconveniente e quanto al numero rendendolo sproporzionato, e quanto alle lezioni che converrebbe ripetere.

Prego quindi Lei, sig. Direttore, d'usarmi la solita cortesia d'inserire questo avviso nel suo Giornale per norma di ognuno.

Ringraziandola anticipatamente, mi sottoscrivo

Dev. servitore
Celso Fiaschi
Provveditore agli studi

Lotteria di beneficenza 1879. Offerrirono varii oggetti i seguenti cittadini: Cei Angelo, N. N., Steffani Girolamo, Tomaselli Francesco, N. N., Prina Luigi, Battistoni Angelo, Ciani Maria, Gervasi Francesca, Orzali Francesco, famiglia dei conti Brazzacco, Costantini Emilio, N. N., Mondini Maria, Miani Giuseppe, famiglia Grassi, Menini Carlo, Zorzi Francesco, Giovanni Marigo, Della Martina Lodovico, Settimini Domenico, Impresa Gaz, Tami Giovanni, Sala Antonietta, Perosa Luigi, Manfredri Girolamo, Miani Teresa, Franzolini dott. Ferdinando, Badini Antonio, Basaldella fratelli, Piccinini Giuseppe, Nardini Francesco, Di Lenna Domenico, Pittolo e De Cesco, Colavic Antonio, Pianina co. Maria, co. Adolfo Della Porta, Tonissi sacerd. Valentino, Alessio Antonio, sorelle Bubba, Cantarutti Luigi, Francesco Cecchini, Carrara sorelle, Tilatti Luigi, Michelutti Giuseppe, Livotti G. B., Scrosoppi Ida, Id. Luigi, Id. Valentino, Olivo Giacomo, Giuliani Antonio, Fontanini Giuseppe, Pellegrini Angelo, Pauluzza Ant., Guatto Antonio, Costantini Pietro, Todero Regina, Anderloni Vincenzo, Petronio prof. Matteo, Gralli Vincenzo, Antoniacomi Italia, Cerussini Luigi, Celotti dott. Fabio, Celotti Anna, ved. Ongaro, Moretti sig. Anna, Monai Angelo, Bodini Francesco, Arrecchini e Mulinari, Plai Lorenzo, Costalunga Gabriele, Pasqualetti Lucia, Burachio Gaetano, Murero Caterina.

Promozione. Il signor Milani Pietro, primo segretario di seconda classe all'Intendenza di finanza di Udine, fu promosso alla prima classe.

Teatro Sociale. Jeri sera ultima dell'abbonamento, il Teatro era assai animato ed il Pubblico tributò ai bravi Artisti i meritati applausi. Avremo, fuori d'abbonamento, altre tre rappresentazioni del *Roberto il Diavolo* e del *Guarany* e poi sarà chiusa la stagione teatrale. Avviso ai comprovinciali, affinchè non manchino d'intervenirvi.

Le ultime rappresentazioni della stagione avranno luogo: Domenica 7 settembre con l'opera-ballo *Il Guarany*, serata d'onore della prima donna assoluta sig. Anna Renzi. Lunedì 8 settembre coll'opera-ballo *Roberto il Diavolo*, serata di congedo della prima donna assoluta sig. Angelica Rizzi. Mercordì 10 settembre ultima sera della stagione con l'opera-ballo *Il Guarany*.

I signori abbonati alle poltroncine e agli scanni potranno rilevarli gratuitamente ad ognuna delle succitate tre rappresentazioni dal barbiere sig. E. Sponchia, qualora si compiaceranno di ritirarli innanzi alle 2 p. di ciascuno dei tre annunziati giorni, libera rimanendo l'impresa di venderli trascorso il termine fissato.

Teatro Nazionale. Col giorno di domenica 7 settembre, alle ore 8 pom., il bravo marionettista Leone Reccardini comincierà, in questo bellissimo Teatro, le sue recite autunnali con la commedia tutta da ridere in 3 atti, col titolo: *La vendetta di un Grande di Spagna* con Arlecchino lacchè pauroso e Facanapa amante geloso, viaggiatore aereo. Chiuderà il trattenimento un nuovo ballo spettacoloso intitolato: *La liberazione di Elvira*. — Il biglietto d'ingresso alla Platea è di cent. 30, alla Galleria cent. 40, le sedie sono tutte libere.

Il Reccardini promette di dare in questa stagione un ben regolato corso di trattenimenti con graziose commedie (molte delle quali non date l'anno scorso) giocate dalle maschere dell'Arlecchino e Facanapa, nonchè balletti ridicoli e balli spettacolosi, il tutto eseguito con esattezza e decorazioni analoghe.

Programma del Concerto musicale che avrà luogo la sera di venerdì 5 settembre alle ore 8, tempo permettendo, alla Birraria-Ristoratore Dreher:

1. Marcia « Lina »	Faust
2. Sinfonia « Originale »	Antonietti
3. Polka « L'incognita »	Ellero
4. Scena ed aria « Nabucco »	Verdi
5. Potpourri « La Traviata »	Verdi
6. Valtzer «Un'occhiata al mondo»	Fahrbach
7. Coro e romanza « Ugonotti »	Meyerbeer
8. Mazurka « Giorni felici »	Parodi
9. Cavatina « I Lombardi »	Verdi
10. Galopp «Ricordo della Lignria»	Bianchi

FATTI VARII

Tabelle di confronto. Dalla *Gazzetta di Francoforte* togliamo i seguenti ragguagli sulla situazione degli operai in Europa, dai quali si vede che se Messenia piange, Sparta non ride, vogliamo dire che se in Italia l'operaio vive male, in Germania non è in condizioni da invidiarsi:

« I rapporti dei consoli americani e dei rappresentanti in Europa sulla situazione delle classi operaie nei rispettivi paesi, furono compilati dallo Stato dipartimentale di Washington, in tabelle di confronto, fra un paese e l'altro.

« I rapporti inviati dalla Germania presentano le condizioni della classe operaia, ben tristi e degne pietà.

« In Westfalia molti operai possono appena guadagnare tanto da reggersi in vita, e ciascun membro della famiglia appena atto a qualche cosa è obbligato a lavorare unitamente ai parenti, per guadagnarsi uno scarso pane.

« Da Brema le notizie sono le stesse, coll'aggiunta che le donne sono obbligate, per lo scarso guadagno dei loro mariti, di aiutarli nel lavoro dei campi.

« Peggiori sono ancora le notizie di Chemnitz, perchè una grande quantità di operai corre il paese elemosinando.

« Il salario dell'operaio tedesco è minore

di assai di quello del francese; e in Francia è più basso che nel Belgio.

«I giornalieri in Germania, che non hanno nè pane nè tetto, guadagnano 17 franchi e 50 centesimi per settimana; col vitto e l'alloggio 9 franchi per settimana. Le donne nel primo caso 8 franchi, nel secondo 3 franchi per settimana.»

Notizie ferroviarie. L'on. Baccarini ministro dei lavori pubblici ha provveduto, finora, per gli studi definitivi delle seguenti linee:

I. Categoria.

1. Per la Campobasso-Benevento fu invitata la Società delle Meridionali a dichiarare se intende adempiere agli obblighi assunti *ab antiquo*.
2. Per la Novara-Pino.
3. » Parma-Spezia con diramazione a Sarzana.
4. Per la Codola-Nocera.
5. » Eboli-Reggio.
6. » Solmona-Roma.
7. » Faenza-Pontassieve.
8. » Aquila-Rieti. — È stata pure invitata la Società delle Meridionali.

II. Categoria.

9. Per la Ivrea-Aosta.
10. » Belluno-Treviso.
11. » Sondrio-Colico-Chiavenna.
12. » Macerata-Albacina.
13. » Teramo-Giulianova.
14. » Ascoli-San Benedetto.
15. » Taranto-Brindisi.
16. » Messina-Cerdo.
17. » Siracusa-Licata.
18. » Campobasso-Termoli. — È stata invitata parimente la Società delle ferrovie Meridionali.

III. Categoria.

19. Per la Goiano-Borgo San Donnino (diramazione dalla Parma-Spezia).
20. Per la Gallarate alla Novara-Pino (diramazione dalla Novara-Pino).

La Cremazione in Francia. Il Consiglio Municipale di Parigi vuol gareggiare coll'Italia nel far la propaganda della cremazione dei cadaveri. Difatti, esso ha aperto un concorso pel miglior apparecchio crematorio. Tre premii di 10,000 lire ciascuno verranno destinati ai tre migliori sistemi, e l'autore di quello che verrà scelto definitivamente, verrà ricompensato, dopo le debite prove, con 20,000 lire.

ULTIMO CORRIERE

Telegrammi del Prefetto di Milano al ministero confermano la notizia già data dal Sotto Prefetto di Monza intorno alla esistenza della filossara in quella provincia.

Si hanno indizi che questo flagello, oltre che nei luoghi già indicati, sia comparso nella provincia romana e in qualche luogo nel napoletano.

— Secondo la *Capitale* il Governo avrebbe l'intenzione di togliere il dazio di importazione sui grani. Il *Diritto* smentisce questa notizia; però accenna a qualche provvedimento analogo.

— Il Municipio di Fermo che aveva deliberato di acquistare duemila quintali di frumentone, ha chiesto istruzioni al Ministro di agricoltura e commercio per regolare i suoi provvedimenti.

— Lord Beaconsfield, scrive il *Mémorial Diplomatique*, si è deciso ad aumentare il numero dei portafogli ministeriali ed a creare un ministero del commercio, creazione che cagionerà dei grandi cambiamenti nel personale amministrativo e diplomatico della Gran Bretagna.

— Il guardasigilli ordinò una severa inchiesta, sospendendo intanto il reggente la Procura del re in Benevento, per la rilasciatezza delle autorità giudiziarie in seguito al saccheggio dei grani in Castelpagano.

— Il Consiglio dei ministri di Spagna decise che il matrimonio di Alfonso XII abbia luogo il 28 novembre. Si convocheranno le Cortes il 5. Si accettarono le condizioni imposte dall'Austria, cioè che il segretario intimo, il medico e le dame d'onore della sposa vengano scelti dalla famiglia di lei.

— Si crede che il prefetto Gravina verrà traslocato a Genova al posto del prefetto Casalis, cui s'affiderebbe una prefettura in Sicilia.

— Il Consiglio dei ministri ha approvato un cambiamento nel personale diplomatico. Dicesi che questo comprenderà parecchie traslocazioni. Il marchese Spinola andrebbe ambasciatore in Svezia, Fava sarebbe mandato a Buenos Ayres: e al posto del conte Maffei in Atene si chiamerebbe Curtopassi.

— Il Consiglio dei ministri pare deciso di non nominare alcuno a sindaco di Firenze. Il Bastogi resterebbe quindi solo un facente funzione di sindaco. Questo stato provvisorio durerebbe fino alla approvazione della Legge comunale nuova.

TELEGRAMMI

Vienna, 4. Fra otto giorni è qui atteso Bismarck.

Incaricati dell'ex-imperatrice Eugenia, stanno trattando l'acquisto d'una villeggiatura in Austria.

Il *Reichsrath* austriaco sarà convocato pel 22 corrente.

Serajevo, 3. È qui scoppiato un nuovo incendio che distrusse quattro case. L'incendio potè essere domato e spento. Due persone rimasero ferite.

Berlino, 4. È smentita nella forma più recisa ed assoluta la notizia della dimissione di Bismark.

Bielitz, 4. È stata aperta la esposizione agraria con numeroso concorso di espositori e visitatori.

Leopoli, 4. Il deputato Hausner, conservando altro mandato, rinunzia al mandato di Leopoli, affine di rendere possibile la elezione di Smolka e guadagnare un nuovo fautore alla causa del federalismo.

Yokohama, 3. *La Vega*, reduce dall'esplorazione attorno alla costa settentrionale della Siberia è qui giunta. Il tenente della Reale marina italiana, Giacomo Bovè, ch'è a bordo, è in ottima condizione di salute.

Vienna, 4. Il principe del Montenegro ricevette ieri la visita del conte Andrassy al quale la restituì nello stesso giorno.

Parigi, 4. La *Republique Française* annuncia: Il vescovo di Grenoble fu citato a comparire dinanzi il Consiglio di Stato per aver abusato del suo potere elevando a Basilica la chiesa della Salette senza che sia stata confermata dalle autorità la rispettiva bolla papale.

ULTIMI

Londra, 4 Il *Morning Post* ha da Berlino che fu approvato il progetto per un'Esposizione internazionale a Berlino nel 1885. Il *Daily News* ha da Seraievo che un incendio nel quartiere turco distrusse sei case. Il *Times* ha da Vienna che la polizia della Rumelia ha scoperto una cospirazione a Tatarbazardik, Kazanlik, Eschisagra e Kaskoi. Eranvi sei Comitati rivoluzionari. Furono sequestrati manifesti che chiamavano la popolazione alle armi. Aleko propose di mobilizzare dodici battaglioni della milizia.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 5. In circoli bene informati confermasi, malgrado la smentita, che l'ex-Deputato Massari abbia avuta parte nell'opuscolo di Haymerle.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. Leggesi nel *Sole* in data di Milano, 3 settembre: Le comunicazioni ed ficiali ed ufficiose del nostro Governo e delle segreterie delle fiere dei grani di Vienna e di Digione, dalle quali vengono constatati i forti *deficit* nei raccolti dei rispettivi paesi, non valsero a togliere i mercati da quell'atonia in cui languono da qualche tempo. La speculazione, che ai primi sintomi della fallanza di prodotti si era animata, si è ora arrestata paurosa dinanzi ai continui arrivi che si succedono senza posa di grani e granoni esteri nei nostri porti di Genova, Venezia ed in quelli meridionali.

E' naturale quindi che in presenza di questi fatti gli affari si mantengano circoscritti alle provviste del consumo immediato, e che si rimandino da un giorno all'altro, quelle che molti avevano in animo di fare anticipamente in particolar modo di formentoni per quest'inverno e per la prossima primavera.

In mezzo alla calma dell'odierno mercato i prezzi di tutti i cereali non subirono variazioni all'infuori dell'avena, nella quale si ebbe un aumento di 50 centesimi.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 4 settembre 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio	da L.	22.20	a L.	23.25
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Granoturco	vecchio	»	16.—	»	16.70
Segala	vecchia	»	13.90	»	14.60
Id.	nuova	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	9.70	»	10.05
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	vecchia	»	8.50	»	—.—
Id.	nuova	»	7.50	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.30	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 settembre

Rend. italiana	89 32.1[2	Az. Naz. Banca	2240.—
Nap. d'oro (con.)	22.44.—	Fer. M. (con.)	408.—
Londra 3 mesi	28.26.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.95.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	921 20
Az. Tab. (num.	889.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 3 settembre

Inglese	97.7[8	Spagnuolo	15.1[4
Italiano	78.5[8	Turco	11.3[8

VIENNA 4 settembre

Mobigliare	256 50	Argento	—.—
Lombarde	129.50	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.75
Austriache	274 80	Ren. aust.	68.10
Banca nazionale	822.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 4 settembre

3 0[0 Francese	83 95	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	117.72	» Romane	—.—
Rend. ital.	79 72	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	192.—	C.Lon. a vista	25.34.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.3[4
Fer. V. E. (1863)	278.—	Cons. Ingl.	97.81
» Romane	311.—	Lotti turchi	46.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 settembre (uff.) chiusura

Londra 117.75 Argento —.— Nap. 9,33

BORSA DI MILANO 4 settembre

Rendita italiana 88.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.40 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 4 settembre

Rendita pronta 89.20 per fine corr. 89.30
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.33 Francese a vista 112.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.43	a	22.45
Bancanote austriache	»	240.75	»	241 25

Per un fiorino d'argento da 2.40.1[2 a 2.41.—

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba	per Pontebba
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.5	752.7	752 8
Umidità relativa	45	25	54
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	E	E
Vento (vel. c.	4	1	1
Termometro cent.°	22.2	26.4	20.8

Temperatura (massima 28.6 (minima 13.6

Temperatura minima all'aperto. 12.7

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.